

Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www. parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

Don Albert Ndayizeye 327 2314527

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 6 settembre	Ore 18.00 – Angelo ZATTA e Giovanna; Mario TALATO, Maria, Vincenzo e genitori
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 8.00 – Giuseppe ROSSI e Clorinda CIPRIOTTO; Manuel e Paolo MIRONI Ore 10.00 – Adelia FRISON; Maria FRASSON e Giovanni ROSTELLATO; Primo BISSACCO, Mariangela e Ada FRISON; famiglia ZANTA, CAPPELLIN e Giovanni CHIESATTO; Lina TASSINATO SPINELLO; Bice, Artemio, Pasqua e Giuseppe ZENNARO 50° matrimonio Giuseppe ZANTA e Giuseppina CAPPELLIN
Lunedì 8 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Martedì 9 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Mercoledì 10 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Giovedì 11 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Venerdì 12 settembre	re 7.30 – S. Messa
Sabato 13 settembre	Ore 18.00 – Severino CHINELLO, Giovanna e Ernesta DISARO'; Settimo LUNARDI e Emilia LAZZARIN; Mario SPINELLO
XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 8.00 – Francesco MARINELLO e famiglia Sante e Anita ZATTI Ore 10.00 – Irene MANIERO e Antonio FRISON; Giacomina MANZATO e Piero; Giulia PANIZZOLO e Bruno

IL GIUBILEO DELLA SPERANZA



Il giubileo è attualizzazione e rinnovamento dell'esodo, è dinamica di liberazione e di remissione, è memoriale del primato di Dio e dell'alleanza stabilita con l'umanità, è invito a un'esistenza che sa ringraziare e che invoca la benedizione di Dio, è profezia dell'instaurazione della signoria di Dio sulla storia.

Il messaggio che si ricava dal giubileo è comunque un messaggio centrale, non periferico, alla fede nel **Dio** che si è manifestato a Israele innanzitutto come *goel*, **liberatore**, avendo creato il suo popolo con la liberazione dalla terra della schiavitù dalla tenebra dei falsi idoli.

Una proposta per interpretare oggi il senso del Giubileo potrebbe essere riassunta in tre urgenze:

- · la terra è di Dio (cf. Lv 25,23) e il giubileo ha una parola da dire a favore della vita della terra e di tutti gli uomini, è un memoriale per tutti.
- · la liberazione è la volontà di Dio. Il giubileo deve significare liberazione, remissione, condivisione, solidarietà, amore per il prossimo.

L'anno giubilare è posto, infine, in un contesto di

• **remissione dei peccati**, si situa nell'orizzonte della conversione, del ritorno a Dio: opportunità per fare esperienza del Dio che perdona, che cancella e non ricorda più il peccato commesso dal suo popolo

Ritornare a Dio: come si ritorna a rapporti con gli uomini e con le cose nella giustizia, nella condivisione, nella pace!

GRAZIE.....SUOR GRAZIELLA

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025
S. MESSA DELLE ORE 10.00
IL SALUTO DELLA COMUNITA'
A SUOR GRAZIELLA PER QUANTO
HA SAPUTO DONARE ALLA NOSTRA
PARROCCHIA E IN PARTICOLARE PER
LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

Seguirà un momento conviviale in Sala Polivalente



In questa settimana sarà portata la comunione agli ammalati

Il cammino dell'Unità Pastorale

"IL MIO VIAGGIO IN CAMERUN"



Un invito rivolto a tutte le comunità. Un'occasione per ascoltare il racconto del viaggio di ELENA TROLESE – giovane della comuntà di Sant'Anna – e per conoscere e sostenere la realtà delle Misisonarie dell'Immacolata.

Vi aspettiamo VENERDÍ 12 SETTEMBRE alle ore 21.00, presso il Giardino del Patronato di Sant'Anna: Elena e Suor Lucia Cavallo ci racconteranno la loro esperienza. Non perdete quest'occasione

OCCASIONI DI FRATERNITÁ IN UP



SANT'ANNA – SEPTEMBER FEST

Sabato 13 settembre: dalle 19.00 Calcio Balilla 11vs11 Domenica 14 settembre: alle 10.30 Inaugurazione Nuovi Spogliatoi-alle 11.00 Partita di Inaugurazione



ARZERELLO IN FESTA

Sabato 13 settembre: cena con presentazione delle squadre

dell'ASD Arzerello Sport e lotteria

Domenica 14 settembre: 35º Pedalata "Par Arzareo e el Piovese", e a seguire pranzo (3351290043-3388956203)



DUOMO – FESTA DI FINE ESTATE

Venerdì 19 settembre: alle 21.00 Tornei di Burraco e di Briscola

Sabato 20 settembre: alle 19.00 S. Messa con quanti hanno dato vita alle attività estive; alle 21.00 "Ricordando l'Estate" presentazione delle attività estive Up 2025

Domenica 21 settembre: Mattino e Pomeriggio: Fiera delle

Associazioni e Mercatino dei Ragazzi



Domenica 7 settembre 2025 23^ del TEMPO ORDINARIO



DAL VANGELO SECONDO LUCA (14, 25 - 33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

LA PAROLA TRA LE MANI

Nel Vangelo, Gesù ci chiede una decisione radicale: seguirlo con tutto il cuore, mettendolo al di sopra di tutto. Le sue parole ci parlano di una fede che non è un'opzione comoda, ma un impegno che chiede tutto di noi.

Gesù ci offre due immagini potenti: quella della torre da costruire e quella della guerra tra due re. Per costruire una casa solida, se non abbiamo attenzione ai dettagli, se non calcoliamo bene le risorse, alla fine la casa potrebbe crollare. Allo stesso modo, se non calcoliamo con serietà cosa significa seguire Gesù, la nostra fede potrebbe non resistere alle sfide della vita. La fede, come una casa, ha bisogno di fondamenta forti, con scelte quotidiane, momenti di preghiera, aperture ai bisogni degli altri. Pensiamo ad un atleta che si prepara per una gara importante. Non basta voler vincere: ogni giorno deve allenarsi, sacrificare tempo e comodità. Allo stesso modo, seguire Gesù richiede una preparazione costante, non solo nei momenti facili, ma anche quando la vita ci mette alla prova. Gesù non ci chiede di rinunciare a tutto ciò che amiamo, ma ci invita a mettere Lui al centro della nostra vita. Solo così possiamo scoprire che, alla fine, ciò che conta veramente è ciò che doniamo, non ciò che accumuliamo. Oggi, chiediamoci: qual è la torre che stiamo costruendo nella nostra vita? È una torre solida, fondata sulla roccia di Cristo, o rischia di crollare perché non abbiamo messo Dio al centro di tutto? La nostra fede, come la nostra vita, ha bisogno di una scelta chiara e di un impegno vero.

Gian Stefano R.